



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TOMBOLO E GALLIERA VENETA**

Via S. Andrea Apostolo, 7 – 35019 Tombolo (PD)

Tel. 049/9470846 – Fax 049/9471794

e.mail : pdic860009@istruzione.it – pec: pdic860009@pec.istruzione.it

www.ictombologalliera.edu.it

cod.min. PDIC860009 - C.F. 90001050286



A tutto il Personale Docente

All'Albo

e p.c. Ai Componenti del Consiglio di Istituto

Istituto Comprensivo di Tombolo e Galliera Veneta

**OGGETTO: integrazione all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico 2024/2025 per il PTOF 2022-2025 e 2025-2028 a seguito della Legge 150/2024 e dell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTA** la Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, il novellato articolo 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che “a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti”;

**VISTO** il comma 2 bis dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

**VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;

**VISTA** la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

**VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

**Firmato digitalmente da MARIKA FIORESE**

**VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59” e, in particolare, l’articolo 4, comma 4;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 30 gennaio 2024, n. 14, recante “Adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

**VISTA** l’O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado”;

**VISTA** la Nota MIM n. 2867 del 23 gennaio 2025 recante “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria”;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere all’integrazione del PTOF con i nuovi criteri di valutazione indicati;

### **EMANA**

la seguente integrazione all’Atto di Indirizzo per l’elaborazione da parte del Collegio dei docenti dei criteri di valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria e dei criteri di valutazione del voto di comportamento della Scuola Secondaria di primo grado, sulla base delle novità normative intervenute.

A tal fine il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- A partire dall’ultimo periodo dell’anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria dovrà essere espressa, per ciascuna delle discipline previste dal curriculum scolastico, comprese quelle relative all’insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso l’utilizzo di giudizi sintetici;

- I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina, ivi inclusa l’educazione civica, saranno i seguenti, in ordine decrescente:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

- Questi giudizi dovranno essere correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, nell’ottica di una valutazione formativa che favorisca e valorizzi il miglioramento continuo;

- Ogni istituzione scolastica avrà facoltà di riportare nel documento di valutazione anche i principali obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum di istituto per ciascuna disciplina;
- La valutazione in itinere, che riguarda il progresso degli studenti durante l'anno scolastico, verrà espressa con modalità che il docente riterrà più adeguate per restituire agli alunni un'idea chiara e comprensibile del livello di padronanza dei contenuti oggetto di valutazione in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF;
- La valutazione del comportamento degli studenti sarà espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione, come previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto di valutazione;
- Per quanto riguarda la descrizione del processo e del livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti, compreso l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa, si farà riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto di valutazione;
- Nel caso degli alunni con disabilità certificata, la valutazione sarà correlata agli obiettivi definiti nel piano educativo individualizzato, come stabilito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, si farà riferimento al piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170;
- Per garantire una comunicazione chiara, trasparente e tempestiva riguardo la valutazione del percorso scolastico saranno adottate modalità di interazione con le famiglie, anche mediante l'uso del registro elettronico, assicurando un costante dialogo tra insegnanti e famiglie.

## **SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO**

- A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sarà espressa con voto in decimi.
- Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico;
- In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per gli alunni ai quali è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

## **Criteri di valutazione e Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Le modifiche introdotte dalla nuova Ordinanza impongono la revisione e l'aggiornamento dei criteri di valutazione, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con particolare attenzione alla descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici, in modo da garantire coerenza, equità e trasparenza.

Si raccomanda che i criteri vengano elaborati in modo partecipato e condiviso, affinché siano chiari e comprensibili per tutti i membri della comunità scolastica. Questo approccio favorisce un confronto costruttivo tra docenti, promuove la continuità educativa e contribuisce allo sviluppo di un curriculum trasversale. Il protocollo valutativo della Scuola Primaria sarà integrato nel PTOF 2022-2025 e 2025-2028 con gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e previsti per ciascun anno di corso.

Lo stesso protocollo deve contenere anche la descrizione degli obiettivi di apprendimento per il comportamento della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## **Tempistiche di attuazione**

L'ordinanza prevede che le nuove disposizioni siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, per consentire alle scuole di adeguarsi alle nuove modalità di valutazione. Pertanto,

sarà fondamentale procedere con la formazione dei docenti e l'adeguamento dei registri elettronici e dei documenti di valutazione in tempo utile per l'avvio delle nuove modalità di valutazione.

### **Integrazione della valutazione nel processo di miglioramento scolastico**

La valutazione deve essere integrata nel processo di miglioramento scolastico, sottolineando il ruolo della riflessione pedagogica. Deve rappresentare uno strumento per monitorare e promuovere il progresso degli studenti, individuare aree di miglioramento e pianificare interventi educativi mirati. La riflessione collegiale sulle pratiche valutative contribuisce al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

### **Trasparenza e coerenza nelle modalità valutative**

È essenziale garantire trasparenza e coerenza nelle modalità valutative, assicurando che studenti e famiglie siano informati in modo chiaro e tempestivo sui criteri e sugli strumenti di valutazione adottati. Pertanto sarà cura del Collegio fare proposte in modo che la comunicazione riguardo le nuove modalità valutative divenga efficace, chiara e soprattutto condivisa attivamente con le famiglie, chiamate ad essere protagoniste insieme a scuola e studenti del percorso educativo di tutti gli alunni.

La presente integrazione all'Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisita agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicata all'albo on line della scuola.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Marika Fiorese